

21.1 °C Ravenna

5 Giugno, 2020 - 12:31 pm

Invia il tuo filmato

Contatti



RavennaWebTV

CRONACA ▾ CULTURA ▾ ECONOMIA ▾ POLITICA ▾ SCUOLA & UNIVERSITÀ ▾ SOCIALE ▾ SPORT ▾ TURISMO ▾



FAENZA WEB TV ▾

Home > Scuola & Università > Faenza > Scuola: a settembre si torna in presenza, tra le ipotesi mascherine e...

Scuola & Università Faenza Faenza Web TV Ravenna

Scuola: a settembre si torna in presenza, tra le ipotesi mascherine e divisori tra i banchi

Da **Magrini** - 5 Giugno 2020 144 0

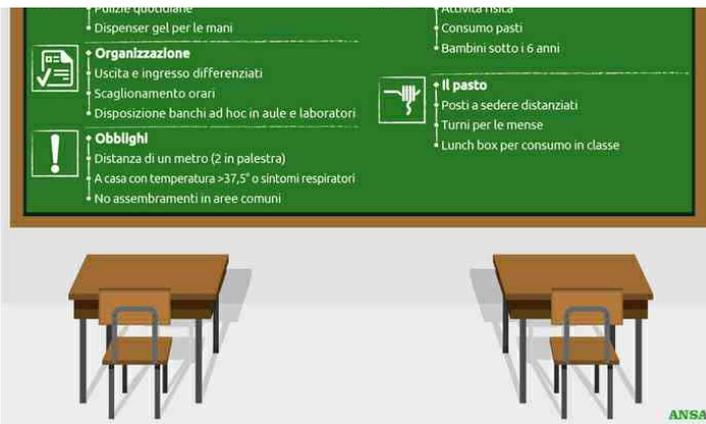
La didattica a distanza si è rivelata "un'opportunità" nei mesi dell'emergenza Covid, ma a settembre si torna a scuola **"in presenza"** ed **"in piena sicurezza"**. L'obiettivo del Governo è stato spiegato dal premier Giuseppe Conte aprendo una lunga riunione con tutti i soggetti coinvolti nel **rientro nelle aule dopo l'estate**. Si valuta, inoltre, la possibilità di **compartimentare i banchi con divisori**, "anche per garantire maggiore sicurezza", ha spiegato la ministra dell'Istruzione, Lucia Azzolina. I presidenti di Anci e Conferenza delle Regioni, Stefano Bonaccini ed Antonio Decaro, hanno però sottolineato "molte criticità", ponendo il problema delle risorse e del personale necessario per la riapertura nel rispetto delle prescrizioni indicate dal Cts.

Le regole per tornare a scuola



HOT NEWS

**Bilancio positivo per il Prefetto** dopo le prime settimane di riapertura**Estate 2020, i primi weekend e il 2 giugno al mare...****"Assembramenti": riflessioni sull'architettura** dopo il Coronavirus**La Cozza di Marina di Ravenna in festa: torna con un'edizione...**



Neanche i sindacati del settore sono usciti convinti dall'incontro ed hanno confermato lo sciopero programmato per lunedì prossimo. Intanto, alla Camera, le opposizioni stanno facendo duro ostruzionismo sul dl Scuola, che scade domenica.

L'incontro presieduto da Conte, con la presenza delle ministre dell'Istruzione, Azzolina e dei Trasporti, De Micheli, del capo della Protezione civile, Angelo Borrelli, del coordinatore del Cts Agostino Miozzo, dei rappresentanti di enti locali e parti sociali, si è protratto fino a tarda sera. In apertura, Conte ha ribadito la linea: nell'emergenza "siamo stati costretti a chiudere la scuola, ma abbiamo tratto una lezione. Siamo stati costretti alla didattica a distanza. Ho sempre avvertito preoccupazione per chi non poteva accedervi. C'è il tema del divario digitale. Col nuovo anno scolastico l'obiettivo è tornare a scuola in piena sicurezza. La didattica a distanza può essere un'opportunità in più per potenziare offerta didattica, ma certo dobbiamo ritornare in presenza".

Linea condivisa naturalmente dalla **Azzolina**: "L'obiettivo - ha affermato - è portare tutti a scuola in presenza. Con particolare attenzione ai più piccoli che hanno sofferto maggiormente in questo periodo". Quello per la scuola, ha aggiunto, "sarà un piano su più livelli che seguirà l'andamento del rischio di contagio. **Sulla scuola stiamo mobilitando risorse per oltre 4 miliardi di euro**", ha annunciato. "Ci sarà subito un nuovo stanziamento di altri 330 milioni per l'edilizia scolastica leggera", ha aggiunto. "La norma contenuta nel decreto scuola favorirà i lavori dando ai sindaci potere di intervenire". "Il documento del Cts sulle scuole sarà valutato rispetto all'andamento epidemiologico. **Oltre alle mascherine ci sarà possibilità di usare le visiera anche per andare incontro alle esigenze di studenti con difficoltà respiratorie e ipoacusici. Il Cts sta valutando anche la possibilità di compartimentare i banchi, con divisorii**, anche per garantire maggiore sicurezza", ha detto la ministra dell'Istruzione in chiusura del vertice a Palazzo Chigi.

Ma da Regioni e Comuni è arrivato un allarme su risorse ed organici. "La riapertura delle scuole a settembre - ha sottolineato Decaro - comporterà molte criticità, ma è indispensabile e noi non ci tiriamo indietro".

Certo da parte del Governo servirà allargare i cordoni della borsa. Ci sono, ha spiegato infatti il presidente dell'Anci, "una serie di necessità urgenti: sblocco dell'assunzione di personale, certezze su risorse per interventi rapidi di edilizia scolastica, riorganizzazione dei servizi di mensa e trasporto, un vero piano dei tempi che consenta di evitare gli spostamenti si concentrino nelle ore di punta". Critici i sindacati. Per il segretario della Cgil Maurizio Landini ed il segretario della Flic Cgil,



- Advertisement -



Francesco Sinopoli, "la discussione sulla ripartenza è importante ma in grave ritardo.

Intanto, **dalla Camera via libera alla fiducia posta dal Governo sul decreto scuola**. I sì sono stati 305, i no 221, 2 gli astenuti. L'Aula ha deliberato la **seduta fiume, cioè senza interruzioni, sul decreto scuola**. In favore la maggioranza, e contraria l'opposizione.

(Ansa)

TAGS didattica a distanza distanza Giuseppe conte scuola sicurezza

Condividi



Articolo precedente

Confcommercio: domani flash mob delle guide turistiche in Piazza del Popolo

Prossimo articolo

Al via lunedì il progetto "Ravenna Park Training": un nuovo modo di intendere l'attività motoria



Magrini

Articoli correlati

Di più dello stesso autore



Bilancio positivo per il Prefetto dopo le prime settimane di riaperture



Gruppo Hera e Caritas Italiana insieme per distribuire oltre 20.000 pasti



"Il gioco d'azzardo in Italia: una scommessa truccata?": appuntamento con lo sportello Esc



- Advertisement -



SCELTI DALLA REDAZIONE



Giornata internazionale degli infermieri: un concerto per ringraziare chi è stato...
12 Maggio 2020

ULTIME NEWS



Il Centro Medico Cervia diventa struttura autorizzata dalla Regione per effettuare...
5 Giugno 2020

RAVENNA

Cielo Coperto



21.3 °C

≈ 22.2°

≈ 20.6°